



COMUNE DI CAPOTERRA

Città Metropolitana di Cagliari

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 29/07/2022

OGGETTO: *REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI*

L'anno 2022 addì 29 del mese di Luglio convocato per le ore 09.30 e seguenti, nella sala delle adunanze, in forma mista con presenza fisica/videoconferenza, in osservanza del Regolamento Comunale per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta Straordinaria di Prima convocazione.

All'appello risultano :

<i>Consiglieri e Consigliere</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri e Consigliere</i>	<i>Presente</i>
Beniamino Garau	Si	Lilliu Susanna	No
Cabras Silvia	Si	Magi Francesco	Si
Caruso Luigi	Si	Marras Gianluigi	No
Congiu Francesco	Si	Melis Carla	No
Corda Silvano	No	Meloni Gavino	Si
Coronas Maria Lucia	Si	Nasca Michele	Si
Cugis Erica	No	Piano Stefano	Si
Demuru Efisio	Si	Piga Beniamino	No
Dessi Francesco	No	Puddu Maria Bernadette	Si
Dessi Giuseppe	Si	Sarigu Leonardo	Si
Frau Luigi	Si		

Presenti 14

Assenti 7

Partecipano alla riunione gli assessori comunali: Silvia Sorgia, Giovanni Montis, Pietro Frongia, Gaetano Crocco, Donatella Dessi;

Partecipa il Segretario Generale D.ssa Felicina Deplano;

Il Presidente del Consiglio, Piano Stefano, constatato il numero legale degli intervenuti e quindi la piena validità della riunione, dichiara aperta la seduta;

Sono nominati scrutatori i consiglieri: Demuru Efisio, Cabras Silvia, Coronas Maria Lucia;



Il Presidente del Consiglio Comunale Stefano Piano introduce l'argomento inserito nell'Ordine del Giorno avente ad oggetto "REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI" e invita il Consigliere Demuru E. alla esposizione dell'argomento;

Il Consigliere Demuru, in primis ringrazia la Consigliera Cugis e il Consigliere Piano per l'apporto dato nella elaborazione del Regolamento, passa quindi alla illustrazione del punto in discussione;

A seguito dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere Demuru il Presidente del Consiglio, preso atto che non vi sono altre richieste d'intervento dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta nel testo sottindicato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 106 del Codice Civile (Della celebrazione del matrimonio) che stabilisce che "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale di stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";

Visto l'art.3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n.396 che prevede che:

- 1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituto di uno o più separati uffici dello stato civile.*
- 2. Gli uffici separati dello stato civile, vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";*

Atteso che il Ministero dell'Interno, nel Massimario (ed. 2012 paragrafo 9.5.1) ribadisce che è ammissibile la celebrazione del matrimonio in un sito esterno alla casa comunale di proprietà privata, purché acquisita alla disponibilità comunale attraverso idoneo titologgiuridico (ad esempio contratto di comodato d'uso, di locazione, di usufrutto, ecc.) con carattere di ragionevole continuità temporale e non quindi per un singolo matrimonio e di esclusività. Pertanto l'uso della struttura, anche se di proprietà privata, deve essere strettamente e direttamente connesso alla funzione amministrativa propria della casacomunale;

Richiamati la Circolare della direzione Centrale del Ministero dell'Interno n.29 del 07/06/2007 e il Massimario dello Stato Civile (ed. 2012, paragrafo 9.5.1) che hanno previsto la necessità che il sito prescelto per la celebrazione dei matrimoni, anche se esterno alla casa comunale, sia nella disponibilità giuridica del Comune con carattere di ragionevole continuità temporale e destinato a questa funzione in via non occasionale;

Vista la circolare del Ministero dell'Interno n.10/2014 con oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale";

Richiamata la sentenza del Consiglio di Stato n.196/14 in data 22/01/2014, resa nell'Adunanza della Sezione Prima, che fornisce un'interpretazione indicando che può essere considerata "Casa Comunale" qualsiasi struttura nella disponibilità giuridica del comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e, segnatamente, alla celebrazione di matrimoni da parte dell'Ufficiale di stato civile;

Considerato che per casa comunale si deve intendere non solo la sede del municipio ma anche gli eventuali altri luoghi di proprietà del Comune e/o privati sono stati individuati, con deliberazione di Giunta comunale, altre sedi con destinazioni cerimonialie celebrazioni di matrimoni;

Considerato che attualmente solo la sede Comunale di Via Cagliari è utilizzata per la celebrazione dei matrimoni e unioni civili;



Considerato che è necessario prevedere una diversa articolazione delle giornate e degli orari destinati alle celebrazioni, al fine di contemperarli con le esigenze e le attività dell'ufficio stato civile;

Ritenuto pertanto necessario intervenire sia nelle sedi dove si svolgeranno i matrimoni civili ("Luogo della celebrazione"), sia sulle giornate in cui si potranno svolgere i matrimoni civili ("Giornate ed orario della celebrazione");

Richiamata la legge n.76 del 20 maggio 2016, "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" attuata con D.lgs. n.5/2017, D.lgs. n.6/2017, D.lgs. n.7/2017;

Ravvisata la necessità di regolamentare in modo efficiente ed efficace la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili in forza dell'evoluzione normativa e della richiesta dei cittadini, residenti e non;

Visto l'allegato schema di Regolamento;

Precisato che le tariffe per l'uso dei locali adibiti a casa comunale per la celebrazione dei matrimoni civili/constituzione delle unioni civili saranno determinate con apposita deliberazione della Giunta comunale;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Regolamento di cui al precedente punto;

Visti:

- D.P.R. n.396 del 03 novembre 2000, "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato Civile" e s.m.i.;
- il D. Lgs. 267/2000 T.U.E.L.;
- lo Statuto dell'Ente;
- la L.241/1990;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ss.mm.ii., che si riporta in calce;

Il Presidente, con l'ausilio degli scrutatori precedentemente nominati, pone ai voti l'argomento all'ordine del giorno;

Consiglieri presenti: n.14

Voti a favore: n. 14

Con votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1.di approvare il nuovo "Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili", che si compone di n. 9 articoli, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2.di dare mandato alla Giunta Comunale di mettere in atto quanto dovuto per l'esecuzione del regolamento.



COMUNE DI CAPOTERRA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Felicina Deplano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Piano Stefano

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D.ssa Felicina Deplano

Copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata il _____.

IL FUNZIONARIO
